Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 20 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 119.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Il servizio della Statistica.

La Commissione generale del bilancio per l'indole di suo istituto, e per cooperare in qualche modo all'attuamento del principio delle economie, ha preparato alcuni *ordini del giorno* da sottoporsi al voto della Camera. Tra gli altri, ce n'è uno, per cui la Camera inviterà il Governo a presentare, col prossimo bilancio, un progetto di ordinamento definitivo dei servizj statistici.

Or se la Commissione, sempre per lo scopo delle *economie*, fu costretta a proporre restrizioni a certe facoltà del Governo per spese di ben maggiore utilità generale, il pensiero di riordinare radicalmente il servizio della Statistica ci sembra savio, prescindendo anche dalla necessità di spendere meno per esso. Poichè, come più volte annotammo, nel servizio attuale c'è troppo lusso di minuziosi lavori, c'è una superfluità di dati scientifici, e una spesa di stampati esuberante ed inutile.

Noi non disconosciamo le benemerenze, verso la Statistica italiana, dell'illustre Bodio, come quelle del suo antecessore Pietro Maestri, ambedue incoraggiati da Cesare Correnti tanto caldo di amore per questa Scienza. Non disconosciamo che l'Italia, divenuta grande Stato, doveva porsi sulla via del Progresso, dopo i luminosi esempj di tutti gli Stati d'Europa e d'America. Ma, anche parlando di Statistica, si potrebbe ripetere che *ogni troppo stroppia*. Nè questo motto proverbiale noi applicheremo quasi a biasimo assoluto per coloro, i quali sono avvezzi a compulsare i più delicati elementi della Statistica per trarne induzioni e pronostici a vantaggio di altre Scienze sociali. Ma pur troppo ci consta che parecchi dati di cui i Filosofi della Scienza ingenuamente tengono conto, non meritano veruna fiducia; quindi sono un'illusione, un inganno anzi alla buona fede degli Scienziati. Ed è perciò che proviamo nausea e fastidio, ogni qual volta ci vengono davanti que' grossi volumi pubblicati da tutti i Ministeri con una spesa cotanto ingente, e che in Italia non trovano nè troveranno esaminatori pazienti, per non dire lettori. Quindi una semplificazione, eziandio riguardo alla stampa delle Statistiche, riteniamo possibile e desiderabile, senzachè, entro certi limiti, sieno poi da trascurarsi siffatte ricerche.

Cosicchè il bisogno di *economie* potrebbe indirettamente servire ad un *riordinamento dei servigj statistici* che avesse per iscopo la sicurezza circa la *verità* dei dati e delle cifre; che rinunciasse a certe minuziosità difficili a rilevarsi, e, che, per volerle, inducono ad errori grossolani; che permettesse allo Stato di diminuire di qualche milione la spesa di stampati oggi affatto inutili per il Pubblico.

E siffatte osservazioni nostre assai probabilmente oggi o domani si faranno udire alla Camera continuandosi a discutere il bilancio del Ministero d'agricoltura e commercio, cui spetta la parte massima delle pubblicazioni statistiche.

La cennata economia la si può fare senza discapito, ammesso pur che non si voglia troppo lesinare circa i compensi pei collaboratori dell'illustre Bodio nell'Ufficio della Statistica del Regno. E se non è da farsi da un giorno all'altro, almeno si predisponga per il più prossimo bilancio.

G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 18 — Presidenza FARINI.

Crispi comunica che domani Sua Maestà alle ore 4 pom. partirà per Berlino onde restituire la visita all'imperatore di Germania. Sua Maestà desidera che il Parlamento non sospenda i suoi lavori come si fece in altri casi analoghi.

Il Presidente, null'altro essendovi all'ordine del giorno, toglie la seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 18 — Presid. BIANCHERI.

Lovito svolge la sua interrogazione sull'andamento dei lavori nella linea Lagonegro-Castrocucco in provincia di Potenza.

Finali gli dà assicurazioni. A Garelli che si lamenta per la lentezza con cui procedono i lavori per la bonifica dell'Agro Romano, risponde che tutti i consorzi, meno uno, hanno già presentato i progetti esecutivi, ed altri incominciarono diggià i lavori. Egli poi vigilerà perchè essi consorzi adempiano il loro dovere, altrimenti provvederà d'ufficio.

Si riprende la discussione del bilancio dell'agricoltura e dopo breve discussione si approvano i primi undici capitoli con gli stanziamenti proposti dalla Commissione ed accettati dal ministro.

Torna invece a farsi una interminabile diatriba sulle spese per l'insegnamento agrario; in fine si approvano gli art. 13 e 14 con gli stanziamenti proposti dal ministero.

Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

Il presidente annunzia una interrogazione di Elia al ministro dell'istruzione per sapere se non creda necessario prendere concerti col suo collega della guerra affinchè siano date disposizioni acchè agli studenti di terza categoria della leva che debbono prepararsi agli esami di licenza si accordi di fare il servizio dell'istruzione militare dopo gli esami della licenza stessa.

Il *Ravennate* afferma di possedere la lettera di Durando numero 925, posizione 31 diretta al Presidente della Corte d'Appello in Trieste, che conferma le asserzioni della *Tribuna*. Sembra che il *Ravennate* pubblicherà la lettera.

CRONACA PROVINCIALE

Leggendo la sommossa dei contadini lombardi.

Bagnarola, 18 maggio.

Se ancora un poco la va avanti così, se ancora un poco su pei giornali i demagoghi del socialismo istigano i contadini al sovvertimento dell'ordine e dei diritti di proprietà, povera patria; la vedremo scannata presto col santo pretesto della fratellanza sociale! Oggi si è arrivati al punto che il difendere i diritti di proprietà, suona dispotismo che tiranneggia il prossimo, l'opporsi alle idee di rivolta e di rapina significa essere nemici del progresso. Domani morrà assassinato un benefattore dei suoi dipendenti, e anche nelle campagne si inneggierà alla vittoria del progresso rurale. La civiltà dell'89 che si riverbera dal paese più rivoluzionario del mondo non è venuta soltanto per i popoli delle città, abbraccia nel suo seno anche il tranquillo lavoratore dei campi e nell'universale rivolta a suo tempo gli saranno indicate le sue vittime. È tale realmente minaccia di divenire per opera dei sobillatori anarchici il nostro contadino.

Se i campi non rendono, se le imposte sono gravose, non se ne cura il contadino moderno, salariato, o colono che sia. Egli non riflette alle condizioni in cui versa l'agricoltura, alla meschinità delle rendite ecc. una sola idea lo guida, l'interesse, una sola arma lo incoraggia, la prepotenza. Sia giusta o ingiusta la sua esigenza, il proprietario deve cedere poichè essa rappresenta il diritto dei tempi; è in nome della rivoluzione sociale che esso disconosce i suoi obblighi per non esercitar che diritti. Diritti selvaggi come quelli di sfondare le porte delle abitazioni dei padroni, di abbruciare, di devastare tutto quello che gli capita per mano, diritti cannibali di sgozzare i padroni se non hanno avuta la fortuna di presentire la rivolta e fuggire. Evviva questa logica dell'ugualianza sociale, evviva questa redenzione *santa* delle classi nullabbienti.

Io vorrei che gli eccitatori del popolo, questi evangelisti sedicenti della carità cristiana, esperissero un po' per pratica quanto virtuoso sia l'agnello mansueto che essi descrivono barbaramente tosato dai tiranni della campagna, vorrei che questi demagoghi si persuadessero col fatto come stanno le cose, se la colpa maggiore sia del padrone o del contadino.

E' un fatto che in questi ultimi anni i salari e le condizioni dei lavoratori dei campi sono d'assai migliorati per concessioni dei proprietari; e appunto questa condiscendenza dei *tiranni* benefici ha eccitato l'appetito dei dipendenti. Sono stati avvezzati male, e dalla prepotenza sono arrivati al diritto della rivolta, in nome della quale sono disposti a santificare il delitto.

Ma chi è questo contadino, chi è questo tiranneggiato che minaccia la rivolta? E' quello stesso che al suo padrone non arriva a pagare il fitto, che esige istessamente il restauro della casa e della stalla, l'aumento della boveria, maggiore quantità di prati, sovvenzione continua di mais che non si sogna nemmeno di pagare, e altri benefici che si crede in diritto di esigere. Chi è il tiranno di questa vittima? E' il padrone che paga le imposte, che soggiace alle malattie del bestiame, che si sobbarca a tutto il peso delle innumerevoli spese inerenti al miglioramento agricolo e che dai campi pari all'ingratitudine del contadino ritrae la passività, o una esigua rendita. Questi il tiranno, quella la vittima! Chi più degno di compassione?

Niente in quest'ultimi anni fu più esagerato su pei giornali che la miseria della popolazione rurale. Si disse e si va predicando che la *sola miseria*, frutto della tirannide dei padroni, è stata la spinta che gettò oltre l'oceano migliaia e migliaia di braccia necessarie alla terra. Ma questa non è tutta la verità, o per lo meno è una grande esagerazione. E' anzi un'arma insidiosa della quale si servono i scapigliati della rivoluzione sociale allo scopo unico di demolire, soltanto di demolire!

Ho detto che l'emigrazione non è causata esclusivamente dalla miseria, almeno in questa parte del nostro Friuli. Volete che lo provi?

Lo stabile del conte Freschi di Ramuscello che, per effetto del genio amministrativo del suo nobile proprietario, è composto di coloni tutti agiati, possessori di numerose e belle boverie, contadini che sanno ricavare dalla terra oltre il fitto, il mais, il vino, la galetta al massimo prodotto, questo stabile dove il lavoratore dei campi si può dire pasciuto, ha dato anch'esso qualche individuo all'emigrazione americana.

E sapete cosa li allettò all'avventura del nuovo? Il racconto della gente che aveva sentito dire da terzi i quali avevano sentito dire da altri che Tizio si è arricchito in America dopo appena due anni di emigrazione. Bastò questa lusinga di ricchezza per deciderli ad emigrare. Qui stavano benissimo; ma che monta? Qual sogno più dorato per un colono che quello di poter un giorno divenire proprietario anche lui?

E questo sogno di ricchezza fu ed è la causa principale dell'emigrazione.

Così dicasi dei 40 emigrati che in una sol volta partirono dallo stabile del co. Mocenigo di Alvisopoli. Stavano bene e per voler star meglio sono là nel Brasile che rimpiangono la felicità perduta. Quanti piccoli possidenti non hanno venduto e casa e campi per emigrare nella speranza di arricchire e ritornar in patria col loro sogno avverato. Altri fatti ancora potrei citare che provano che il movente primo dell'emigrazione, non è la miseria. Basta dire che quando in patria si vende una buona casa per abitare in America una capanna, quando si vendono campi propri per lavorare oltre l'oceano campi degli altri, vuol dire che uno scopo c'è, vuol dire che in questo caso, c'entra la miseria come Pilato nel Credo, e questa parola *miseria* è una panacea atta a mascherare ogni cosa purchè di questa miseria si possa un po' dar la colpa al governo e ai proprietari.

Non intendo asserire che l'emigrazione sia un capriccio, ma non è neanche il prodotto esclusivo della miseria. O io sono miope, o questa decantata miseria non esiste; perchè se esistesse non vedrei il contadino *arrogante* dinnanzi al padrone come in Lombardia; e qui in Friuli non vedrei i figli di famiglia col fiore all'orecchio cantar pettoruti per le ville, fieri della loro salute e della ronca aguzza pronta a intervenire nelle zuffe.

Queste sono le miserie dei nostri contadini, a cui intendono portar riparo i demagoghi del popolo eccitandoli alla rivolta.

Un passo di più, o sedicenti amici del popolo, e avrete ottenuto l'intento. Suvvia, avete a vostra esortazione una data memorabile: l'89; perchè esitate a brandire le forche e le falci? Non siete veri figli della rivoluzione quando non cominciate la strage dai benefattori, e appunto il più grande, il primo benefattore del contadino è oggi il suo padrone.

Qualcuno leggendo questo mio scritterello penserà: l'autore deve essere certo un possidente tirannello che paventa la rivolta dei suoi oppressi.

Baie, signori miei; io sono invece un povero campagnuolo, figlio di un campagnuolo, il quale per oltre mezzo secolo ha dovuto studiare da vicino la fisonomia del contadino e ne conobbe gli istinti, ne subì l'ingratitudine, e appunto dall'esperienza di quell'uomo ho appreso a classificare il contadino, l'essere più esigente, più ingrato e cattivo del genere umano.

Gaetano Toniatti.

Due contadini fulminati.

Ieri, verso le tre e mezza pomeridiane, imperversando un temporale a Rivolto, il fulmine colpiva due contadini che si erano rifugiati sotto un porticato.

Uno di essi rimase cadavere all'istante: aveva 40 anni e lascia moglie e figli. L'altro versa in gravissimo stato.

Una regata in Friuli.

Marano Lagunare, 19 maggio.

Quest'anno a Marano Lagunare si vuole festeggiare solennemente il protettore S. Vito (S. Vio) nei giorni 15, 16 e 17 giugno. Il fiore dei Maranesi si riunirono in società allo scopo di dare dei pubblici spettacoli, cioè balli, luminarie, musiche, fuochi artificiali, e tra questi anche una *Regata* di canottieri. Spettacolo invero attraentissimo, che mai ebbe luogo a Marano e quindi in Friuli. I canottieri vestiti in costume, in numero di nove, saranno divisi in batterie e ai tre primi di ciascuna batteria sarà dato un premio in denaro e una bandiera d'onore.

Speriamo che per quel giorno sia in libertà l'esimio maestro Casioli, il quale colla sua magica bacchetta faccia muovere i *garretti* alle belle maranesi ed ai buoni pescatori dal berretto rosso. Nutriamo pure fiducia che numerosi comprovinciali, specialmente gli amanti delle lagune e del mare, non mancheranno di accorrere a questa fortezza della Repubblica Veneta.

In un'ora di ferrovia, partendo da Udine, si è a San Giorgio. Qui le giardiniere trasporteranno i passeggieri a Marano passando per Porto Nogaro, il Porto del Friuli. Se non si vuole ballare, con esiguo dispendio si può passare un'allegra giornata e si possono vedere tante belle cose. A suo tempo il programma dettagliato.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 12

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

Ogni giorno passeggiava lungamente per la campagna senza neanche vuotare il fucile. Che importava a lui degli uccelli? Poverini, volassero pure.... La sua Annetta era uno dei più influenti membri della società zoofila.... figurarsi se voleva farle il torto di ammazzare degli uccelli in quella stagione.... A lui bastava girare per attender il vespro.

Allora si poneva sopra una collinetta prospicente al castello B.... e con ottimo cannocchiale cercava di vedere la sua Annetta, la quale con la signora Ada se ne stava sopra un poggio, o sul balcone del Palazzo, esaminando la lunga distesa delle colline e la vasta pianura sottostante nella loro seducente varietà di verde chiaro, di verde cupo, di casine bianche, di capanne, di chiesuole e di campanili.

Ed ei rimaneva là, nascosto tra alcune piante di ulivi, fino al giungere delle tenebre, e spesso protraeva la sua fermata finchè vedeva un lume nel castello. Ed allora cantava una romanza spagnola tanto gradita a lei. Una canzone piena d'affetto, di fuoco e di minaccie di vendetta.

Più tardi questa romanza l'andò a cantare proprio sotto il castello.

La marchesina s'era ritirata coll'Ada nel gabinetto da lavoro. S'annoiavano ad andare a letto presto, e passavano qualche ora o facendo calze da regalare ai piccini poveri, o leggendo.

La contessa Ada quella sera leggeva un giornale di Roma, molto umoristico e molto spiritoso. Quel giornale formava la più gradita occupazione per que' momenti in cui non aveva a pensare al suo Riccardo. Stava dunque leggendo e sbellicandosi dalle risa, per una di quelle due tanto simpatiche macchiette (non mi ricordo più quale) che ci si presentano sotto il nome di *Gandolin* e di *Vamba;* quando l'Annetta, accennando con atto repente al di fuori dice:

— Tsstst!... Non senti tu a cantare?

La contessa un po' sconcertata ed un pò irritata per quella brusca interruzione, ripigliando il giornale:

— Eh! qualche matto che va a *far l'asino* alle contadine.

E si rimise a leggere; ma l'Annetta che aveva intesa la canzone:

— Ti esorto ad ascoltare più attentamente.

— Sia chi si vuole, che te ne deve importare *a te.* Non hai il tuo Emilio, tu?

— Appunto per questo.

— O che credi sia lui?

— Ne sono sicura.

— Ci scommetterei, che quel matto è il mio Emilio.

— Eh! lui qui? sarebbe venuto dentro addirittura.

— Non lo credo.

— E vuoi che se ne stia sospirando laggiù come un eroe dell'epoca di Artù?

— Il mio Emilio sente un po' di quella malattia.

— E tu permetti...

— Ne sento un po' anch'io.

— E cosa si fa?

— Non saprei. Vorrei rispondergli perchè venisse quassù a salutarmi, poverino.

— Fa pure.

E l'Annetta aperse il balcone e si mise a cantare:

> Non ho amato in vita mia
> Nè conosco gelosia
> Ma l'idea d'una rivale
> Va congiunta al mio pugnale;
> Bada dunque a' giuri tuoi,
> Mio garzone se non vuoi,
> Come merta un traditore
> Questo ferro in mezzo al cuore.

— È lei! È Annetta, esclamò forte.

— Emilio, chiamò la marchesina che l'aveva già riconosciuto dalla voce. E, sollecita, colla contessa scese le scale, uscì del castello e dopo pochi passi incontrò il cavaliere... che invece di tornare andava alla *terra santa*.

Gli corse incontro, si lasciò cadere nelle sue braccia, se lo strinse al seno, lo baciò sulle labbra, sul volto, nei capelli... Si sciolse e presentatolo all'Ada, che lo conosceva già, le disse:

— Ti prego un po' di ospitalità per questo povero pellegrino.

— La mia casa è a sua disposizione.

— Io ringrazio tanto la Annetta, e tanto più lei, contessa, ma per stassera almeno, non mi posso fermare.

— Non è ancor terminato il suo pellegrinaggio?

— Spero di sì. Ma ora io sono alloggiato in casa del castaldo di un mio amico, parecchio distante di qui, e se non mi vedesse tornare, penserebbe a disgrazie e rimarrebbe inquieto tutta la notte.

— Venga almeno a riposare un po'.

Appena entrato, Annetta s'accorse del travestimento e disse:

— Che diavolo di abito ti sei messo? Sei diventato un fattore?

— No, sono diventato il cugino del castaldo.

— Come va questa faccenda? Ti occorrono travestimenti per venirmi a trovare?

— Per venirti a trovare no, ma per venirti ad adorare senza farmi conoscere, sì.

— Non capisco.

— Da quindici giorni, io m'aggiro in questi luoghi.

— Eh!

— L'ho detto.

— Senza farcelo sapere.

— Allora non t'avrei potuto contemplare da lontano, di lassù quella collina.

— Un caro garzone è il mio conte. E pigliata la testa di lui tra le mani, se la baciucchiò tanto da sciuparla.

— Comincio a credere che davvero voi due siate un po' ammalati di medioevalite.

— Scusa, sai.

— Fate pure, fate pure. Chi sa da quanto tempo aspettavate questo momento. E si alzava, forse per andare a baciucchiare il suo Riccardo che dormiva; ma Emilio, stesale la mano, le disse:

— Mi scuserà, contessa, il disturbo che le ho recato. Se non le dispiace, verrò tutti i giorni a trovarla, finchè l'Annetta rimarrà qui.

— E non può fermarsi qui addirittura?

— È meno romantico, ed il romanticismo avrà i suoi difetti, ma ha ancora i suoi pregi.

— Come vuole.

Ed Emilio, stretta la mano alla contessa e baciata l'Annetta, se ne andò dal castaldo.

(Continua).

Una visita alla Fabbrica Pilan-Minciotti a Camino di Codroipo.

Con vero piacere assistemmo ieri ad una festicciuola inaugurale nella Fabbrica laterizii di recente costruzione dei signori Pilan e Minciotti nelle vicinanze di Camino di Codroipo.

I signori Pilan e Minciotti si sono accinti con arditezza alla loro impresa, non lasciandosi spaventare dalle ingenti spese e dagli ostacoli non pochi che un'industria simile può incontrare. Ma ora possono chiamarsi soddisfatti del loro coraggio, poichè in pochi mesi hanno arricchito il nostro Friuli d'una Fabbrica la cui importanza si manifesta fin dai primi giorni del suo funzionamento e che si è ormai acquistata generale fiducia, se dobbiamo arguirlo dalle grosse commissioni che le vengono da tutti i punti della Provincia, anche da quelli che potrebbero servirsi di fabbriche più vicine.

Tale preferenza è dovuta all'eccellente materiale ch'essa produce, formato di ottima argilla estratta dai propinqui terreni e perfettamente cotto nei forni Hoffmann perfezionati, nonchè ai prezzi più bassi delle altre fabbriche. Con ciò si spiega subito perchè fino dai suoi primordi essa debba lavorare *a fuoco continuo* (per servirci d'una frase *ad hoc*) affine di soddisfare alle numerose ricerche. Quando poi avremo soggiunto ch'essa è in grado di produrre annualmente, occorrendo, fino a quattro milioni di pezzi, potremo formarci un'idea della sua attività ed importanza.

Una ferrovia portatile Decauville serve al trasporto dei materiali da un punto all'altro, con economia di tempo e di fatica per gli operai, i quali lavorano a contratto e possono guadagnarsi buone giornate. Sono divisi per isquadre di dieci uomini con rigorosi regolamenti per l'ordine e la disciplina.

Ci piace riferire a questo proposito un fatterello. Non sono tollerate ubbriachezze in fabbrica: se un operaio è scoperto ubbriaco tutta la squadra cui appartiene viene assoggettata ad una multa complessiva di cinque lire. Ieri era giorno di festa per loro: dopo la *solenne* consegna dei cappelli uniformi fatta dal signor Pilan, a ciascuno fu distribuita una certa quantità di vino che li mise tutti di buon umore, e per buona pezza la fabbrica risuonò di evviva e di canti giocondi. Uno di essi, che però aveva alzato il gomito prima di venire in fabbrica, fu preso dal vino ed ecco tutti quelli della sua squadra farglisi intorno e trascinarlo via, come fanno le formiche della compagna ammalata o morta, prima che il direttore se ne accorgesse. Era il fantasma della multa che li spronava.

E per tornare alla festicciuola, che ci fece passare un paio d'ore deliziose, diremo che la fu rallegrata da simpaticissimi signori di Codroipo e di Camino; che gli onori di casa furon fatti squisitamente dalla signora Minciotti e dalle signorine Pilan le quali, a dire del sig Daniele Moro juniore, erano il maggior ornamento della festa. E da parte nostra trovammo che l'egregio amico aveva perfettamente ragione. Del resto, lasciamo la parola al nostro corrispondente da Codroipo, il quale ci ha promesso di mandarci una relazione come la sa far lui, ed aggiungiamo solo che la serata si chiuse lietamente a Codroipo colla stura di parecchie bottiglie.

Un particolare: non si fecero brindisi, ma il brindisi però era nel cuore di tutti: buona fortuna ai signori Pilan e Minciotti e che la loro industria proceda a gonfie vele, cioè continui come si è avviata.

In seguito ad una sbornia.

S. Giorgio Nogaro, 19 maggio.

L'altro giorno un giovanotto di qui, rincasando gonfio dal vino, s'imbattè nella sua *morosa*. Nutrendo egli da qualche tempo infondati sospetti contro la stessa, la spinse dentro una casa, la prima che trovò, ove per caso non c'era nessuno, e chiuso l'uscio estrasse un lungo coltello minacciandola della vita. La misera ragazza, addivenuta pallida come un lino, ebbe tuttavia la forza e la voce di chiamare aiuto. Accorsa gente, la poveretta venne liberata da quel pericolo. Il giovanotto tentò allora di rivolgere l'arma contro se stesso, ma ne fu trattenuto quando se l'aveva puntata al petto.

Costui è un buon giovinotto, ma il vino gli aveva un po' sconvolto la fantasia.

Stupide vendette.

In Cividale, ignoti nei campi aperti di Caporale Antonio e Cicuttini Pietro tagliarono e lasciarono al suolo 269 piante di viti causando un danno di l. 220.

La suicida di Ziracco.

Abbiamo accennato l'altro giorno a quella donna di Ziracco che si gettò nel pozzo del paese. E' certa Dal Zotto Luigia pellagrosa.

Furto.

Passarini Antonio, domestico di Nimis, rubava in danno del proprio padrone Manzocchi Giov. Batt., due orologi d'argento del complessivo valore di l. 30.

Ringraziamento.

Il padre, la madre e il cognato della compianta *Maria Schiffo*, ringraziano commossi la gentile popolazione di Martignacco che prese parte così viva al loro dolore e tanto s'interessò durante la malattia e nella morte della loro carissima Maria. Speciali ringraziamenti tributano a quanti concorsero in qual siasi maniera a renderne più decorosi i funerali; in particolar modo alla signora maestra che volle seguirne il feretro con tutte le sue alunne.

Martignacco, 19 maggio 1889.

Gazzettino Commerciale.

Cotoni.

(Rivista settimanale).

Nuova York, 14 maggio.

Cotoni good ordinarii a 11.— N. Orleans a 10 5,8 N. York per agosto a 10.73, per settembre a 10 17. Importazione di cotoni negli Stati Uniti 4000 balle.

Liverpool, 15 maggio.

Mercato dei cotoni. Vendite 7000 balle. Importazione 19517 balle. — Mercato calmo.

Merce americana a consegna in qualunque porto L. M. C. per maggio-giugno 6.— venditori, giugno-luglio 5 63,64 compratori.

Merce americana, broach, comra e dhallerak 1,16 più fiacca,

Olii.

Napoli, 14 maggio.

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a L. 68.23 per 10 agosto, a 68.59 per 10 ottobre, a 68.81 per consegne future, a 69.90 al quintale.

Gioia in contanti a l. 66 74 per 10 agosto l. 67.40 per 10 ottobre a 67 54 per consegne future a 67.67 al quintale.

Vienna, 15 maggio.

Mercato dell'olio Ravizzone pronto da l. 36 a 36.50 per settembre dicembre da l. 29 50 a 30 50.

Parigi, 14 maggio.

Olio di Ravizzone; pel mese corrente da l. 54 50 per giugno a 55 ferme per luglio agosto 55 quattro ultimi mesi a 57. 50.

Burro.

Poca quantità di burro è stata venduta in questa ottava e i prezzi si mantennero fermi.

Ecco come si quotarono i K.g 850 di burro venduto in questa ottava compreso il dazio di città.

Kg. 150	Latterie	l. 2.20 a 2 25
» 250	Carnia	» 1 85 » 1 95
» 200	Tarcento	» 1.75 » 1 80
» 250	Slavo	» 1 70 » 1 75

Mercato dei legumi.

Piselli al K g da 25 a 30 — Asparagi da 35 a 40 cent.

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine, il 18 maggio 1889:

	All'ettolitro				Al quintale giusta ragguag. ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Frumento								
Granoturco	10	75	12	—	—	—	—	—
Segala	11	70						
Sorgorosso								
Lupini								
Avena								
Castagne								
Fagiuoli di pian	—	—	—	—	13	91	14	48
» alpig.	—	—	—	—	13	—	23	—
Orzo brillato					—	—	—	—
» in pelo								
Miglio								
Lenti								
Saraceno								

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno dell'alta (I.a q.	4	60	5	—	5	30	5	70
(II.a q.	3	60	3	80	4	30	4	50
della bassa (I.a q.	4	—	4	20	4	70	4	90
(II.a q	2	70	3	00	3	40	3	70
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	4	25	4	40	4	75	4	70
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	1	94	2	04	2	30	2	40
Legna da ardere forte in stanga	1	64	1	84	2	—	2	20
Carbone di legna	5	10	6	90	5	70	7	50

Galline da l. 1 00 a 1.10 al chil. a p. v.
Polli da l. 1.20 » 1.30 » » »
Oche 0.75 » 0.85 » » »

Semi pratensi.

Foglia di gelso senza bacchetta al quintale Lire 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 22, 24.

AVVISO.

All'Albergo d'Italia sono aperti i Bagni

Prezzo per un bagno L. 1.—
Abbonamento a 12 bagni » 10.—
» a 6 » » 5.—

Si avverte che a maggiore sicurezza per l'igiene venne introdotto nei medesimi l'acqua del nuovo Acquedotto.

A. BULFONI & FIGLI.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 19 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 20 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	746 5	746.0	746.8	748.3
Umidità relativa	64	13	78	54
Stato del cielo	copert.	misto	misto	misto
Acqua cadente. M M	—	—	3.8	
Vento (direzione	N	N	—	W
(velocità chi.	5	6	0	3
Termom. centigrado	21.7	23.5	18.7	21.6

Temperatura massima 25.5, minima 19.0 — Temp. minima all'aperto 16.8

La nostra Società di ginnastica

era rappresentata a Trieste al Saggio dell'unione Ginnastica, ch'ebbe luogo jeri.

Società per la lavoraz. dei legnami.

Ieri ebbe luogo nella Camera di commercio l'assemblea di questa Società: i soci sono trentuno. Fu approvato lo Statuto e stipulato il contratto di costituzione.

La Società, oltre i fondi acquistati dal Municipio, ha fatto acquisto di sedicimila metri quadrati di ragione dell'Ospitale; e ciò coll'idea di estendere in avvenire la sua sfera d'azione, portando il capitale sociale fino a lire seicento mila.

Industriali friulani premiati.

Ieri ebbe luogo a Venezia l'adunanza solenne del Regio Istituto Veneto.

Fu comunicata l'assegnazione solenne delle medaglie agli industriali del Veneto ritenuti meritevoli di onorificenza Ditte friulane premiate: *Maddalena Coccolo*, già premiata nel 1875 per l'importante fabbrica di fiammiferi, medaglia di bronzo per la fabbricazione di misure metriche ed estere in legni vari, tanto snodate che in asta, producendone da trenta a quaranta dozzine al giorno; *Calamari Domenico* di Basaldella, menzione onorevole per la industria della carta di paglia fina e grossolana ad uso di Germania.

Tentato suicidio.

Bertoli Orlandi Caterina, moglie ad un buono ed onesto e laborioso operaio di via Poscolle n. 35, tentava iersera verso le sette e mezza di suicidarsi ingoiando dell'acqua ragia che trovò nella officina del marito.

La Bertoli-Orlandi era uscita sabato dal carcere, dove aveva scontato dieci giorni di condanna per reato contro la proprietà. Il marito la rimproverò, non voleva più averla in casa; e pare che per questo, e forse pel rimorso d'aver amareggiato l'esistenza d'un uomo buono ella tentasse uccidersi. Fu soccorsa in tempo. Oggi è fuori di pericolo.

Gran confusione, gran discorrere in via Poscolle per questo fatto. Accorsero medici, preti, carabinieri, pubb. sicurezza pei loro differenti offici. La gente fe' circolo per lungo tempo davanti la casa.

La Bertoli Orlandi Caterina aveva a sè vicino anche degli scalpelli: la gente diceva ch'ella avesse prima tentato di uccidere il marito; ma non è vero.

Il marito assisteva amoroso la disgraziata, quando la soccorrevano.

Donna ferita.

Alle tre pom. di ieri fu medicata all'ospitale certa Teresa Freschi Walienschatz di anni 42, per ferita alla regione occipitale destra, guaribile in otto giorni. La donna ritornò poscia alla propria abitazione.

Teatro Nazionale.

La compagnia di cavallerizzi De Paoli Marasso darà questa sera variato trattenimento.

Quanto prima serata a beneficio della signorina Lauretta, l'intrepida figlia dell'aria.

Venti lire di mancia.

Un porta zigarette d'argento cesellato con entro il nome del proprietario, fu perduto domenica 19 corr. sulla strada fra Predamano e Udine. Venti lire di mancia a chi lo porterà all'ufficio del Giornale.

Saggio della Scuola d'istrumenti ad arco.

Il 30 corrente, al tocco, nella sala di scherma in via della Posta avrà luogo il saggio della Scuola d'Istrumenti ad arco col programma qui sotto:

1. *C. Dancla.* — Preludio e Romanza a soli Archi.
2. *C. Schuberth.* — Elegia per Viola con accompagnamento di Piano Sig. V. Barei.
3. *G. B. Marzuttini.* — Variante sopra uno studio di *Kreutzer* per Contrabasso con accompagnamento di Piano Sig. G. Fabris.
4. *O. Reinsdorf.* — Romanza per quattro violini Signori E. Camerino, G. Percoito, U. Bontempo, V. Barei.
5. *a) Ch. Gounod.* — Meditazione sul I.o Preludio di *S. Bach* per Archi, Piano e Harmonium. *b) J. Haydn.* — Serenata per soli Archi.
6. *D. Alard.* — Piccola Fantasia sulla *Sonnambula* per Violino con accompagnamento di Piano Sig. E. Bandiani.
7. *J. Labotzhi.* — «Linguaggio del cuore» per Violoncello con accompagnamento di Piano Sig. G. B. Santi.
8. *a) N. Celega.* — Gavotta «Pompadour» per soli Archi. *b. L. Boccherini.* — Minuetto per soli Archi.

Siederanno al Piano ed al Harmonium i Signori V. Gonella e M.o F. Escher che gentilmente si prestano.

Consiglio Comunale.

Sabato, il Consiglio comunale prese atto di alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta, e le ratificò.

Una di queste comunicazioni, però, che rifletteva l'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dalla Società del gas per rifacimento danni e facoltà nella medesima di introdurre gas in luoghi privati, offrì l'occasione al Consigliere Measso di chiedere alcuni schiarimenti, e ripetere cose altre volte dette: cioè che maggior vantaggio ne risentiranno i comunisti, se, oltre l'impresa per la luce elettrica, continuasse a sussistere la Società del gas, perchè tra le due si farebbero concorrenza; che le liti si dovrebbero evitare; e che nel pubblico l'impressione è quasi che il Comune voglia osteggiare la Società del gas — ciò ch'egli, s'affretta a dirlo — non crede, ciò che anzi non è: lo constata con tanta maggior premura, inquantochè sa bene come non simpatica sia la parte ch'egli in consiglio sostiene, e se niente niente andasse fuori di strada, starebbe fresco! *(si ride)* I consiglieri Mantica ed Heimann, l'assessore Valentinis chiariscono, citando fatti, essere la Società, quella che alle proposte di accomodamento non mostra di voler dare corso, malgrado già una lite da essa sostenuta contro il Comune sia stata chiusa in prima istanza con sentenza a lei contraria.

Il consiglio comunale fa un *salto*, e passa alla trattazione dell'oggetto dodicesimo: Concessione di forza motrice dei salti del Canale Ledra presso la città e di fondi annessi.

Approvasi il preliminare di contratto stipulato col promotore della Società per la lavorazione del legname con alcune lievi modificazioni, di forma, introdotte in seguito ad osservazioni dei consiglieri Mantica, Measso, Bonini, Caporiacco, Billia, Luzzato e Tonutti: ad alcune delle quali rispose l'assessore ing. Canciani.

Si astennero dal votare i consiglieri Braida e De Girolami.

Il salto ed i fondi da concedersi alla nuova Società è nel tratto del Ledra fra le porte Venezia e Grazzano. La Società poi, non bastando i fondi ceduti le dal Municipio per quell'ideale di sviluppo che tutti certamente le auguriamo, ha già fatto acquisto di un appezzamento di terreno proprietà dell'Ospitale misurando in superficie sedicimila metri quadrati circa.

—

Oggetto terzo. Approvate le proposte della Giunta circa le maggiori spese per le espropriazioni e per l'Ufficio consorziale.

—

Oggetto quarto. Il Consiglio prende atto della comunicazione riguardante il Legato di lire quattromila a favore di una erigenda casa di industria per i mancanti di lavoro, fatto dal fu dott. Antonio Nussi. La Giunta diede partecipazione di questo legato alla Società Operaia, alla Congregazione di Carità e ad un altro istituto, salvo errore alla Casa di Ricovero.

Su proposta del consigliere Billia, votasi un ringraziamento alla famiglia del dott. Nussi.

Oggetto quarto. Approvasi le conclusioni della Giunta sulla proposta governativa circa la costituzione di un Consorzio fra Comuni interessati alla conservazione e sistemazione del Porto Buso — conclusioni giorni fa riportate da noi sul giornale.

Oggetto quinto. Approvasi le liste degli elettori amministrativi per l'anno 1889 90: gli elettori nuovi aggiunti in forza della nuova legge comunale e provinciale sono 2771: cosicchè gli aventi diritto al voto amministrativo nelle prossime elezioni salgono a 4962.

Oggetto sesto. Il Consiglio approva il consuntivo del Civico Spedale pel 1887. Notasi che mentre nel bilancio municipale erasi preventivata la somma di lire ventottomila per sussidi, non vennero spese che lire 14083 e centesimi.

Oggetto settimo. A membri effettivi della commissione comunale di prima istanza per le imposte dirette (biennio 89-90 e 90 91) furono riconfermati i signori: Orter Francesco, Novelli Ermenegildo, Mantica nob. Nicolò, Schiavi avv. dott. Luigi Carlo, Muzzatti Antonio, Berghinz Giuseppe, Zanolli Bonaldo, ed eletto per nuova nomina il signor Tellini Edoardo; a membri supplenti furono riconfermati i signori Farra Federico, Sello Giovanni, Della Rovere G. B., Di Caporiacco nob. dott. Francesco, Volpe cav. Antonio; ed eletto di nuova nomina il notaio dott. Valentino Baldissera.

Oggetto nono. Ristauro della gradinata e nuovo marciapiedi di fronte alla chiesa di S. Giacomo.

Pare impossibile e pur è vero: il Consiglio perde una buona mezz'ora a discutere questo argomento, che importava una spesa crediamo inferiore alle mille lire. L'ufficio Tecnico municipale aveva compilato un progetto secondo il quale la gradinata doveva essere arretrata e costruito un marciapiedi che unisce il porticato della casa Giacomelli a quello del negozio Pellegrini.

Il consigliere Falcioni vorrebbe che all'ufficio tecnico fosse sottoposto il disegno della croce, che sta per essere di nuovo rialzata in quella località; il consigliere Pecile vorrebbe che si abbassasse il suolo davanti la chiesa, si togliesse del tutto la gradinata, si portassero i gradini davanti la porta della chiesa; Measso propende per la sospensiva; Muratti l'appoggia; Canciani combatte e la sospensiva e la proposta Pecile; Morgante voterà colla Giunta per la conservazione del *rialzo*, tanto più che quella piazzetta è proprietà della fabbriceria: eppoi la piazzetta così rilevata è molto utile... per chi voglia dare un' occhiata al mercato; Braida crede che, sbassando quella piazzetta, ne scapiterebbe il prospetto architettonico della chiesa, la cui facciata è fra i migliori monumenti cittadini, e via via. Conclusione nessuna: perchè il Consiglio respinge la sospensiva e respinge anche la proposta della Giunta.

Oggetti nono e decimo: vendita di ritagli stradali e piccoli spazi incolti nel territorio esterno ed in via Bertaldia: approvati.

Oggetto undecimo. Modificazione dell'art. 14 e dell'art. 68 (già 70) del Regolamento per le Scuole comunali.

Approvasi la prima modificazione proposta dalla Giunta, per la quale i dirigenti dei vari stabilimenti scolastici elementari che dipendono dal Comune vengano nominati o confermati dalla Giunta di anno in anno, e dopo la terza conferma riconfermati per un quinquennio e poi di quinquennio in quinquennio.

Contro la seconda modificazione, in forza di cui non si darebbero d'ora innanzi gratuitamente i libri se non ai fanciulli poveri del corso inferiore; sorge a parlare il consigliere Measso. Egli trova questa proposta troppo radicale. Vorrebbe che si continuasse a darli anche nel corso superiore, a quelli però soltanto degli alunni che hanno avuto promozione da un corso all'altro con una media di otto decimi. Questa disposizione dovrebbe osservarsi con rigore: mentre non si osservano oggi le disposizioni vigenti, perchè laddove il regolamento stabilisce che i libri si dieno gratuitamente a que' soli scolari che ottengono promozione coi primi esami; si diedero invece anche a scolari ripetenti: e cita dati statistici in proposito.

Falcioni vorrebbe ridotta a sette decimi la media delle classi: ma il Consiglio approva gli otto decimi.

Oggetto quattordicesimo. Riforma della barriera a porta Gemona.

L'assessore Morpurgo si asterrà dal prendere parte alla discussione ed al voto, perchè membro del Consiglio di amministrazione della Società del tram.

Bonini e Pecile, in massima, approvano le proposte della Giunta, movendo però qualche appunto; Measso non crede urgente questo lavoro e propone la sospensiva; Puppi (Sindaco) dice che se la tramvia dovesse arrestarsi vicino alla porta, ma dentro della cinta daziaria, si potrebbe non eseguire il lavoro: ma se deve uscire, come fu in precedenza votato dal Consiglio, bisogna quel lavoro eseguire. Se il Consigliere Measso, dice, avesse la disgrazia di possedere una vettura a sua disposizione, proverebbe quale difficoltà sia nel correre oggi le vie cittadine, poichè le ruote entrano nella guidovia.

Parlano ancora l'assessore Canciani, i Consiglieri Mantica, Measso, Braida, De Girolami, (che crede, la tramvia potesse fermarsi vicino la porta, entro la cinta daziaria).

Messa ai voti la sospensiva, due soli consiglieri l'approvano; messa ai voti la proposta della Giunta, è accolta col voto favorevole della pluralità dei consiglieri.

(La fine a domani).

Disgrazia.

De Biaggio Luigi fu Vincenzo d'anni 51, di professione fabbro, di Gruaro, sabato accidentalmente si fratturava il piede destro, cadendo da un carro tirato da due cavalli e precipitando in un fosso fuori di Porta Grazzano; fu accolto verso la mezza ora pomer. all'Ospitale. Spettacolo pietoso era vedere il povero uomo trasportato su e giù con un carretto, in mezzo ad una folla di persone per le vie Paolo Canciani e Piazza dei Grani non volendo egli risolversi andare all'ospitale.

Questuante.

Iersera dai Vigili Urbani fu arrestato per questua Nardone Spiridione fu Francesco da Precenigo.

Tempo probabile.

Continuerà instabile, fresco, con qualche temporale qua e là. Almeno così suonano i pronostici della settimana.

Comitato friulano degli ospizi Marini.

XV.o Elenco offerte 1889.

Paruzza F. G. L. 4 — Della Stua Sorelle L. 5 — Scuola Normale femminile di Udine L. 27 45 — Rubini-Marzuttini l. 5, Luigia Clodig Sorelle L. 6 — Consorzio delle Saline di Pirano L. 2 10.

L. 49 55
Somma antecedente » 2020 50
Totale L. 2070 05

Dimmi la vita che fai e ti dirò la morte che farai.

Queste parole rivolgo seriamente a tutti coloro, che mai fermi la salute, non danno il pensiero di guarire di quei piccoli acciacchi, che presi a parte non costituiscono un serio pericolo per l'esistenza, ma che nel complesso possono in un momento all'altro rapire un padre di famiglia, un affettuoso sposo alla moglie, un amoroso figlio alla madre! Se voi vi sentite bene curatevi. Voi avrete tutto il sangue dalla sifilide, voi sarete immeutatiida reumastismi articolari croci. E ciò vi parrà poco, e a questi acciacchi non penserete più che tanti, perchè siete! Ma non sapete che il progredire di questi acciacchi che si trovano in voi in istato latente, potete cader tisici e gottosi in poche settimane? Per liberarvi da questa pericolosa contingenza che può togliervi, quando meno pensate, all'amore dei vostri cari, fate in primavera la cura della Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di **Gubbio**, e tutti i vostri acciacchi spariranno come per incanto! I più illustri clinici italiani proclamarono la Pariglina rimedio immancabile in tutte le malattie originate da un sangue guasto e corrotto.

Si vende al R. Stabilimento Mazzolini in **Gubbio** (Umbria) L. 9 e L. 5 la bottiglia. Spedizioni franche.

Deposito in **Udine** presso la Farmacia di *Bosero Augusto* in Via della Posta.

Interessante avviso.

Rendesi a conoscenza di tutte le famiglie della Città e Provincia che venne riaperto l'antico negozio Pietro Masciadri, sito in Via Mercatovecchio, con uno svariatissimo assortimento e

DEPOSITO

Porcellane bianche e decorate della Spett. fabbrica **Marchese Ginori**. Porcellane di **Boemia Sassonia** componenti dei magnifici servizi da tavola, colazione, Thè, cioccolato, e da camera.

DEPOSITO

Terraglie al bianche che decorate di Prussia, Belgio, Francia, nonchè quelle Nazionali prese fra le più rinomate fabbriche.

DEPOSITO

Un copiosissimo assortimento in Cristalli fini mezzo fini, nonchè Vetrami d'ogni specie e da soddisfare ogni borsa.

DEPOSITO

Specchi e Specchiere, Articoli d'illuminazione, di latta, come macchine da caffè ed oggetti di cucina assortiti. Oggetti per droghieri, filandieri e farmacisti.

Resta inutile il dire che i prezzi saranno tali da non temere concorrenza, essendosi stabilito un guadagno meschino onde lasciare contenti i signori clienti; e se i signori di Città e Provincia vorranno onorarci di una loro visita, resteranno persuasi che i prezzi saranno quelli di fabbrica.

Ci siamo inoltre prefissi di curare in modo speciale l'articolo **LASTRE DI VETRO** comuni, ed avvertiamo perciò i signori negozianti tutti, imprenditori ecc. che troveranno sempre il **completo assortimento** a prezzi di fabbrica.

D'Orlando e Lizier.

VOCI DEL PUBBLICO.

Pubbliche strade.

Udine, 18 maggio. — Chi dalla birraria alla *Fenice* percorre quel portico fino di fronte all'osteria di *Manarie*, è costretto a farla proprio da perito, voglia o non voglia; a procedere a sbalzi, ad invocare eziandio l'aiuto di messer Equilibrio per non battere la testa in quelle colonne che lo fiancheggiano, e del cui ordine architettonico non fo parola. Infatti ivi il marciapiede è così incomodo ed ineguale che quasi viene la voglia di spiccare un salto giù, sulla strada, e camminare piuttosto sul nudo ciottolato. Se questa poi sia una via centrica e frequentata non occorre sicuramente dirlo. Bensì però occorre di domandare al Municipio, che pure ha pensato a livellare il marciapiede lungo il palazzo Antonini, rose e fiori al confronto di questo; che ha pensato anche a far sparire (e fece bene), quei due scalini vicino alla farmacia Comelli, i quali, bisogna dirlo, costituivano una vera insidia per molti distratti abituali ecc. ecc.; che presentemente, ancora, sta occupandosi pel riatto della scalinata davanti la chiesa di S. Giacomo (e non fa male); occorre, dico, di domandare se e quando intenda di riparare anche allo sconcio di questo brutto porticato.

Non si pretende l'impossibile e neanche una sistemazione perfetta, la quale implicherebbe certamente una spesa non indifferente; ma si domanda almeno, e questo a ragione, che venga dato un pendio più regolare ed uniforme a quel tratto di marciapiede; e tolta la bruttura di quelle pietre che ne sostengono a mala pena il rialzo lungo l'orlo esterno; sostituendole invece con uno o due ordini di gradini, come si trova attualmente fuori della preaccennata birraria.

Staremo a vedere. D.

Motrice a vapore

DELLA FORZA DI DUE CAVALLI

BUONISSIMO STATO

DA VENDERE.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 12 al 18 maggio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi	15	femm.	7
» morti	»	2	»	2
Esposti	»	—	»	—

Totale n. 26.

Morti a domicilio

Orsola Colonna Gnesutta fu Pietro d'anni 75 casalinga — Giovanni Battista Foi fu Antonio d'anni 70 muratore — Annunciata Vecchiatto di Angelo d'anni 1 e mesi 3 — Carlo D'Agostino di Giuseppe di giorni 14 — Catterina Livotti di Antonio d'anni 3 — Deodato Del Fabbro fu Osvaldo d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Civile.

Ermenegildo Mirto d'anni 1 e mesi 4 — Angela Nonino fu Valentino d'anni 61 contadina — Giovanni Battista Della Chiesa fu Giuseppe d'anni 66 sarte — Marianna Fabbro di Angelo d'anni 55 contadina — Elena Bianchini-Paulatto fu Gio Batta d'anni 44 contadina — Rosa Stroppolo fu Giovanni d'anni 10 contadina.

Totale N. 12

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Francesco della Rossa facchino con Catterina Trangoni contadina — Luigi Del Medico bottaio con Regina Chiarandini contadina — Pietro Paparotti agricoltore con Maria de Cesco contadina — Giuseppe Passero cordaiuolo con Giuseppina Rizzi lavandaia — Luigi Querincigh manovratore ferr.o con Italia Piutti sarta — Rodolfo Sandri cappellaio con Perina Teria sarta — Pietro Vivenzi offelliere con Vitalia Rovere sarta.

Pubblicazioni di matrimonio, esposte ieri nell'albo Municipale.

Antonio Del Frate operaio di ferriera con Maria Pidussi casalinga — Enrico Ravagnoli impieg.o privato con Angela Faidutti civile — Mattia Malisani fabbro con Regina Zilli setaiuola — Giovanni Battista Barletti tessitore con Maria Secli casalinga — Francesco Steffanutti cantiniere con Anna Bulliani casalinga — Gaetano Scaccia negoziante con Giuseppina Vanini pianista — Augusto Bosero farmacista con Margherita Gennari civile — Giovanni Battista Viviani i naiuolo con Maria Voncini casalinga — Vittorio Virco agente di negozio con Luigi Tuniz setaiuola — Giuseppe Vidussi possidente con Angela Mauro sarta.

N. 610.

PROVINCIA DI UDINE.

Comune di Reana del Rojale.

Avviso

per il miglioramento del ventesimo.

All'asta pubblica ieri seguita in quest'ufficio municipale per concedere in appalto i lavori di costruzione dell'acquedotto per la fornitura dell'acqua potabile alle frazioni del Comune; il dato regolatore di L. 19273 63, è disceso fino al limite di L. 19080 89.

Ciò posto si rende pubblicamente noto che il termine utile per fare l'offerta in ribasso del ventesimo sul prezzo della delibera provvisoria andrà a scadere a mezzodì del giorno primo giugno p. v.

Reana, li 17 maggio 1889.

Il Sindaco
Nicolò Zenarola.

N. 429.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

Il Sindaco del Comune di Ronchis

Avvisa

Per rinuncia del titolare a tutto 10 giugno p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo-ostetrico coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune che sono 1707, collo stipendio di lire 2500, lorde di r. m.

Il Comune è in piano con buone strade ed è costituito di due frazioni Ronchis capoluogo, e Fraforeano che dista chilom. 2 circa.

Le domande di aspiro saranno documentate a Legge. Il servizio è subordinato ad analogo Capitolato.

L'eletto dovrà assumere il servizio appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Ronchis, 12 maggio 1889.

Il Sindaco
D. Morossi.

Lotto.

Estrazioni del 18 Maggio.

Venezia	10	88	71	22	13	Napoli	9	77	23	90	36
Bari	52	57	87	36	13	Palermo	7	6	23	83	41
Firenze	53	8	26	72	64	Roma	54	28	45	5	15
Milano	86	27	17	70	46	Torino	17	61	41	78	44

RE UMBERTO A BERLINO

Partenza da Roma.

Roma, 19. La giornata bellissima; grande folla davanti alla stazione; una diecina di associazioni con le loro bandiere ed il concerto della banda comunale.

La regina si accomiatò dal re e dal principe di Napoli al Quirinale senza accompagnarli alla stazione.

Il Re ed il Principe giunsero alla Stazione accompagnati da Crispi, Finali (che si reca fino alle frontiere), Pasi, Rattazzi, Giannotti e seguito.

La folla li acclama e sono ossequiati dai Presidenti del Senato e della Camera, dai ministri, sotto segretari, senatori, deputati e da tutte le autorità civili e militari.

Il Re ed il Principe vestono in borghese fino al confine, poi anche attraverso la Svizzera, il viaggio sarà in forma ufficiale.

Il treno reale, acclamato, parte alle 4,20 pom.

Il Re dispensò le autorità lungo la linea percorsa dal treno reale di recarsi a fargli omaggio alle rispettive stazioni.

Le macchine del treno reale si chiamano *Arianna e Antonina*. Precede il treno la macchina staffetta *Giulia Barolo*.

Il Re era di lietissimo umore; parlò con Biancheri che gli disse in tono scherzoso: Vostra Maestà lascia noi a lavorare.

A Farini domandò quante quaglie avesse uccise a caccia.

— Quarant'otto, Maestà.

— Fui più fortunato io; in una sol volta ne uccisi centoventi.

Il Re, tornando da Berlino, si fermerà il 27 a Francoforte per fare una visita al suo reggimento che è il tredicesimo ussari che trovasi colà di guarnigione.

A Basilea, in Svizzera, la colonia italiana colà residente prepara una affettuosa dimostrazione al passaggio del Re per quella stazione.

Al servizio del Principe.

Gli ufficiali d'onore germanici di servizio presso il principe di Napoli, saranno: il luogotenente generale Schlieffen, ed in qualità d'ufficiale d'ordinanza Issendorf, comandante uno squadrone del reggimento degli ussari di cui Umberto è capo.

Schlieffen ed Issendorf saranno presentati ad Umberto ed al principe di Napoli alla stazione di Friburgo, dove una compagnia del 113 fanteria con musica e bandiera renderà gli onori.

Da Roma a Berlino.

Il re Umberto arriverà alla stazione badese di Basilea alle ore 6 pom. d'oggi e a Berlino martedì alle ore 10.35 antim. Pranzerà oggi nella stazione di Friburgo (Baden) ove arriverà alle 6 45 pom. Cenerà a Francoforte circa alle 11 pom. Farà colazione martedì a Wittemberg ove arriverà alle 8,45 antim.

Martedì mattina, all'arrivo a Berlino, Umberto sarà ricevuto alla stazione dall'Imperatore, seguito da tutti i principi della casa imperiale, da tutti i principi delle case sovrane che sono ufficiali di reggimenti nelle guarnigioni di Berlino e Postdam e da tutti gli aiutanti di campo generali *a la suite*. Interverranno pure all'arrivo ed al ricevimento di Umberto i delegati degli studenti italiani delle Università di Lipsia, Jena ed Heidelberg.

All'arrivo del Re, le signore del Conservatorio di musica eseguiranno dei cori, sul Pariser Plaz, sotto la direzione del celebre violinista maestro Joachim.

Il programma ufficiale delle feste.

Martedì 21 alle ore 10.30 antim. arrivo e ricevimento alla stazione da parte dell'imperatore, di tutti i principi ecc. Vi sarà guardia d'onore alla stazione ed altra al castello reale. L'imperatrice circondata da tutte le principesse della famiglia reale, delle case sovrane e principesche che si troveranno a Berlino, riceverà Umberto nella sala della guardia del corpo nel Castello reale.

Tutta la corte attenderà Umberto a piedi dello scalone e precederà i sovrani.

Alle ore 2 pom. dejeuner di famiglia presso i sovrani. Ore 7 pranzo di gala nella galleria dei Quadri.

Mercoledì 22, rivista delle truppe, ed alle ore 1 pom. dejeuner presso i sovrani. Poscia passeggiata in vettura a Charlottemburgh. Alle ore 6 pranzo di gala cui assisteranno tutti i generali ed ufficiali superiori che parteciparono alla rivista. Alle ore 8 rappresentazione all'opera.

Giovedì 23, ore 8 antim. I sovrani con treno speciale si recheranno a Potsdam dove alle 9 antim. seguirà altra rivista delle truppe. Ad ore 11 dejeuner nella sala del marmo.

Alle ore 2 50 pom. passeggiata in vettura e visita al castello di Friedrichrone alla Frieduskirche dove trovasi la tomba del compianto imperatore Federico. Alle ore 8 pranzo presso Dalaunsy.

Venerdì 24, ore 8 antim. visita alla piazza d'armi, dejeuner presso il circolo degli ufficiali del 2o reggimento della guardia imperiale, quindi visita all'arsenale. Alle ore 7 pom. pranzo presso il principe Alberto. Alle ore 9.30 pom. concerto nella sala bianca del castello.

Sabato 25, visita all'esposizione degli apparecchi contro gli accidenti al lavoro ed ai principali monumenti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Arresto di anarchici a Milano.

Milano, 19. In seguito a scoperto complotto, formato allo scopo di commettere gravi disordini, pel reato previsto dall'art. 157 del Codice penale, la scorsa notte sono stati arrestati diecisette giovani appartenenti ad Associazioni anarchiche.

L'art. 157 del Codice contempla « l'attentato che avesse per oggetto di suscitare la guerra civile tra i regnicoli o gli abitanti dello Stato inducendoli ad armarsi gli uni contro gli altri, oppure di portare la devastazione, la strage od il saccheggio in uno o più Comuni dello Stato, o contro una classe di persone. »

Tale reato è punito coi lavori forzati a vita.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi in Via Rialto al N. 7.

Premiato Stabilimento Balneare di

RONCEGNO

(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. — Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dal 1o. Maggio a tutto Settembre.

Medico di cura *Fratelli dott.* **Walz** dott. **C. de Bellat** proprietari

Riunione Adriatica

DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazioni a premio fisso

Istituita nell'anno 1838

Società Anonima per Azioni
Capitale versato Lire 4,000,000

SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA

di aver attivato anche pel corrente anno

L'ASSICURAZIONE
dei PRODOTTI CAMPESTRI

contro

I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia ***Riunione Adriatica di Sicurtà*** *assicura a premio fisso — paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno* ***quindici giorni dopo la liquidazione,*** *semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall'Articolo* 1951 *del vigente Codice Civile.*

la Riunione Adriatica di Sicurtà

ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia.

ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi, *e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine;*

Assicurazioni *per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.*

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo *— Capitali e Rendite pagabili in caso di MORTE in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premii annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.*

Assicurazioni *di Sopravvivenza-Dotali miste e a termine Fisso Rendite Vitalizie immediate, o differite.*

Per ogni desiderabile schiarimento e per avere Gratis gli stampati occorrenti a formulare contratti per qualsiasi Ramo di Assicurazioni dirigersi in Udine al Signor **Carlo Ing. Braida,** Rappresentante la Compagnia, con ufficio in Via Daniele Manin N. 21 ed in Provincia presso le singole Agenzie Distrettuali.

Venezia, 1 aprile 1889.

Per L'Agenzia Generale

I Rappresentanti — Il Segretario
Iacob Levi e figli — Giuseppe Ing. Calzava

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Angelo Peressini

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Estesissimo assortimento

CARTA PER BACHI

di propria Fabbricazione.

Si assumono commissioni di carte in qualità e formati speciali a richiesta dei signori Committenti a prezzi di Fabbrica.

Campioni gratis a richiesta.

VENDITA GHIACCIO.

Il sottoscritto mette in vendita ghiaccio al prezzo di **centesimi cinque per chilogramma,** anche per il peso di un solo chilogramma.

Cita Leonardo
Osteria al Vitello Bianco
Piazza S. Pietro Martire

D'affittare

Appartamenti
prospettanti Mercatovecchio

Casa interna, Via Pellicerie N.° 7
Bottega » » » 7

Tutto messo a nuovo.

Rivolgersi in Via Savorgnana Num. 10

PER CHI VUOLE,

la Peronospora è vinta.

Presso il magazzino del Signor BASTANZETTI in Udine, Via Daniele Manin, trovansi in vendita le più volte premiate e brevettate ***Pompe irroratrici Candeo,*** *avendo il Signor BASTANZETTI assunta la rappresentanza esclusiva per l'intera Provincia del Friuli.*

Novità d'estate

PER SIGNORA

Ricco assortimento ***Visites*** *di Merletti e perle forme a* ***Fichù*** *tutta novità elegantissime -* ***Ulster - Copripolvere Impermeabili ecc.***

Vestiti su misura *elegantemente confezionati ed a modici prezzi.*

Lanerie per Vestiti - Foulards e Stoffe fantasia. *Novità di Parigi.*

Grande assortimento Cappelli *da Signora e da bambini tanto in paglia che in pizzi, graziosi Modellini di Parigi.*

Lingeria confezionata, *scelta collezione di Modelli.* ***Corredi completi da Sposa,*** *Fazzoletti bianchi e Colorati in tela Battist con merletti-iniziali - monogrammi - NB. I corredi si consegnano stirati elegantemente, ligati con nastri di seta e condizionati in apposite scatole.*

L. Fabris - Marchi
Udine, Mercatovecchio.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI
UDINE.

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, che, oltre allo svariato articolo in tappezzeria e selleria, sono provvisti quest'anno, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento

tende persiane a stecchi

in qualunque misura e tinta,

TENDE TRASPARENTI

il tutto a prezzi mitissimi.

fratelli ALESSIO
tappezzieri e sellai — via Bartolini

P. S. — Per le persiane, a richiesta si spedisce campioni gratis.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbr. Registri Commerciali
DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Deposito Carte da tappezzeria delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, brocate, damascate ed altro.

AL CAFFÈ NAVE

vendesi ghiaccio

a qualunque ora del giorno al prezzo oltre ai 10 Chilogrammi di Centesimi 5.

Possiede inoltre una cantina freschissima per chi volesse approfittare per la conservazione dei generi soggetti a deperimento nella stagione estiva.

Giacomo Roner.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Ralzance — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36.

LE INSERZIONI

Trasporti Terrestri e Marittimi.
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore, Capit. emesso e vers. L. 15,000,000
Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES direttamente

il 11 Maggio il Velocissimo Vapore **VITTORIA**
il 24 Maggio il Velocissimo Vapore **CARLO R.**
il 2 Giugno il Velocissimo Vapore **MATTEO BRUZZO**
il 14 Giugno il Velocissimo Vapore **DUCCHESSA DI GENOVA**
il 24 Giugno il Velocissimo Vapore **NAPOLI**

Vitto scelto — Vino — Pane fresco. — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione diriger-i in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nunziata N. 41.
per UDINE e PROVINCIA al Sub Agente sig. LODOVICO NODARI, Via Aquileia N. 29. A.

Partenze giornaliere — per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Sub Agente
per
UDINE
E PROVINCIA
Lodovico Nodari
Via Aquileia, N. 29 A.

IL CHIRURGO DENTISTA
TOSO
in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire.

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica. Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:
BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie.

GRANDE MAGAZZINO
ALLE
QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTMENTO
DI
Chincaglierie-Bjouterie-Mercerie-Mode-Giuocatoli-Profumerie
Specialità per la Stagione estiva
Ombrellini - Ventagli - Bastoni
RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Ricami — incominciati — montati — disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE
Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

PRONTA, CERTA
e Radicale guarigione ed Estirpazione
DEI
CALLI AI PIEDI
col CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI in Milano
L. 1,50 scat. gr. — L. 1 scat. picc. con istruzione
Inviando l'importo più Cent. 20 al Deposito Generale in Milano, A. MANZONI e C. via della Sala, 16, in Roma, stessa Casa via di Pietra, 91, e Napoli Piazza Municipio. — si ricevono in tutta Italia franco di porto.

In **Udine** presso *Comelli, Comessatti, Bosero, Vincenti Foscarini.*

AI VITICULTORI
Peronosfuga Saredo Parodi.

ANNO III.°

Rimedio in polvere contro la Peronospora viticola. garantito, privo di solfato di rame e di qualsiasi sostanza nociva

BREVETTATO.

Il più economico e di facile applicazione servendosi degli strumenti di Zolfo.
Prezzo L. 16 al quintale franco Stazione Pegli.
A richiesta si spediscono gratis Norme per l'applicazione e Attestati.
Rivolgersi a Giacomo Saredo — Parodi — Genova Via Davide Chiossone N. 1.

Bellezza e Conservazione
DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico - farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende **ai denti** la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una lunga freschezza.

Lire **UNA** la scattola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini,** guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona co'lo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Girolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano
Tonico ricostituente del Sangue
Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solubile
Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da si prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

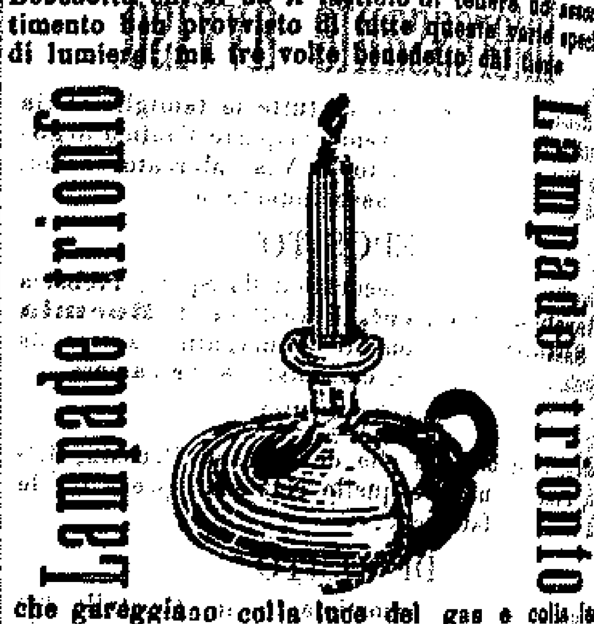
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte. È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a bilancia — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere, ma tre volte benedetto dal ...

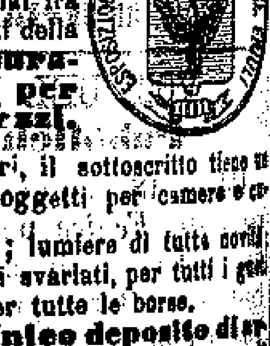


che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di queste lumiere, lampioni, fanali...

Non è per vanagloria...

No, non è per vanagloria che il sottoscritto espone qui alla pubblica disamina i titoli di premio da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli meritati; ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**



Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità; oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale per rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di mode

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue
U. HOEPLI, Editore in MILANO
edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

DALLA PUBBLICAZ. MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. DE MARCHI e dalla signora A. VERTUA GENTILE
Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 L. 15 all'anno
Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spese per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

Da affittarsi subito.

Suburbio Venezia, *Stalla per tre cavalli con rimessa.*

Pure ***Suburbio Venezia,*** *tre stanze uso magazzino e scrittorio.*

Rivolgersi per trattative alla Ditta G. JACUZZI.

Udine 1888 — Tip. della Patria del Friuli